



REGIONE
LAZIO

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO POLITICHE ABITATIVE,
URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI
DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E
RECUPERO**

* * *

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E
CICLO DEI RIFIUTI

Area Rifiuti

**Bando a favore delle Università e degli
Istituti Scolastici pubblici del Lazio per la
concessione dei contributi per la
realizzazione di progetti "Plastic Free"**

INDICE

- Articolo 1 – Obiettivi e finalità
 - Articolo 2 – Oggetto, condizioni e caratteristiche degli interventi
 - Articolo 3 – Soggetti beneficiari
 - Articolo 4 – Risorse finanziarie
 - Articolo 5 – Spese ammissibili a contributo
 - Articolo 6 – Agevolazioni previste ed entità del contributo
 - Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo
 - Articolo 8 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno
 - Articolo 9 – Istruttoria delle istanze, criteri per la definizione della graduatoria dei progetti
ammissibili e modalità di concessione del contributo
 - Articolo 10 – Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo. Tempi di realizzazione e
modifiche del progetto
 - Articolo 11 – Casi e modalità di revoca del contributo
 - Articolo 12 – Controlli e obblighi del beneficiario
 - Articolo 13 – Comunicazioni istituzionali
 - Articolo 14 – Richiesta chiarimenti e informazioni
 - Articolo 15 – Responsabile unico del procedimento e documentazione allegata al Bando
 - Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati
- Allegati 1

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La diffusione delle materie plastiche su scala globale ha avuto un importante effetto sul progresso tecnologico, sulla sicurezza alimentare e, in generale, su tutti i settori produttivi. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni la presenza delle plastiche nell'ambiente ha raggiunto livelli preoccupanti: milioni di tonnellate di rifiuti di plastica sono dispersi nell'ecosistema, causando problemi agli habitat naturali, interessando l'aria, il suolo, i fiumi, i laghi e infine gli oceani, fino a raggiungere la catena alimentare dell'uomo. Tale problematica riguarda soprattutto gli imballaggi, che da soli rappresentano circa un quarto della produzione mondiale di materiali plastici. La gestione del fine vita dei rifiuti da imballaggio in plastica ha infatti implicazioni molto rilevanti, trattandosi di un insieme di materiali eterogeneo, diversificato sia nei livelli di riciclabilità che di permanenza nell'ambiente.

Il contrasto a tale impatto ambientale è pertanto considerato una priorità dalla comunità internazionale, come dimostrato anche dalla recente "Strategia per la plastica nell'economia circolare", adottata nel 2018 dalla Commissione Europea e dalla quale è emersa una proposta di Direttiva sulla plastica monouso, attualmente in fase di approvazione e che i Paesi membri dell'Unione Europea saranno chiamati a rispettare nei prossimi anni. Tale proposta riguarda le tipologie di oggetti in plastica monouso che maggiormente contribuiscono al fenomeno del *littering*, concentrandosi in primis su riduzione del consumo, nuove misure di responsabilità estesa del produttore e nuovi obiettivi di raccolta selettiva per alcune tipologie di plastiche.

In Italia, su circa 2,2 milioni di tonnellate di imballaggi in plastica immessi al consumo nel 2017, circa il 43,5% è stato avviato a riciclo, mentre il 40% è stato oggetto di recupero energetico. Su un trend che vede un aumento costante dell'immissione al consumo, la quota parte di plastiche non riciclate è rimasta essenzialmente invariata negli ultimi 4 anni.

Questo dato ci dimostra che è necessario agire soprattutto in un'ottica di prevenzione e riduzione, puntando prioritariamente sul cambiamento delle abitudini di consumo e degli stili di vita. È inoltre necessario superare le criticità legate ai mercati di sbocco delle materie *End of Waste* (tra le quali rientra la plastica da riciclo), che stentano a decollare. La sfida di oggi è quella di sostenere la trasformazione delle modalità di produzione, uso e consumo delle plastiche monouso, accompagnando i processi di transizione verso un'economia circolare.

La Regione Lazio con D.G.R. 702 del 20 novembre 2018 ha attuato le Linee Guida del programma "Regione Lazio Plastic Free" promuovendo una serie di interventi per ridurre gli imballaggi in plastica e per eliminare l'impiego di plastica monouso.

Tra le varie azioni, con DGR 612 del 06/08/2019, è stata prevista la concessione di contributi finanziari per complessivi euro 500.000,00 per la realizzazione di progetti plastic free a favore degli Istituti Scolastici e delle Università statali del Lazio.

2. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Si intende concedere contributi finanziari a progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso, agendo sul cambiamento dei modelli di consumo e delle abitudini di acquisto da parte degli alunni e del personale scolastico e sulla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo.

In particolare, in conformità alle indicazioni del presente bando, saranno sostenuti progetti che propongano nelle sedi scolastiche:

- soluzioni efficaci e condivise finalizzate alla riduzione e/o eliminazione dei rifiuti in plastica monouso;
- nuove strategie per la progettazione, il riuso, il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica e la loro valorizzazione nel mercato dei materiali recuperati;
- azioni a supporto dell'attuazione del Green Public Procurement, in sinergia con imprese private e pubbliche;
- promozione di campagne/corsi scolastici sul consumo consapevole e sulla sostenibilità

ambientale;

3. SOGGETTI DESTINATARI

Sono titolati alla presentazione dei progetti gli Istituti Scolastici statali di ogni ordine e grado e le Università statali del Lazio secondo una delle seguenti modalità:

- a) Progetto da parte di un singolo Istituto o Università;
- b) Progetto da parte di reti di Istituzioni scolastiche o universitarie.

3.1 Ogni Istituto Scolastico o Università può presentare un solo progetto, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.

3.2 Potranno essere partner dei progetti i soggetti pubblici o privati gestori della raccolta dei rifiuti urbani; è escluso il contributo per lo svolgimento delle attività gestionali ordinarie; la realizzazione dei progetti proposti, ed eventualmente finanziati, a valere sul presente Bando, deve avvenire nel rispetto della normativa e del regime autorizzativo vigente.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse a copertura del presente Bando sono pari ad Euro 500.000,00 per l'anno 2019 disponibili sul capitolo E31900 del bilancio regionale, come previsto dalla D.G.R. 767 del 4 dicembre 2018 e dalla D.G.R. 612 del 6 agosto 2019.

5. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Le spese ammissibili a contributo sono quelle coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa progettuale proposta e pertanto riguardano i costi direttamente imputabili alle attività del progetto stesso. I progetti, nell'attenersi a quanto disposto dal presente bando, dalla D.G.R. 702/2018 ed alle relative Linee Guida, dovranno obbligatoriamente:

- dare luogo a pratiche concrete finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso e/o alla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo;
- fornire indicatori volti a monitorare le azioni e/o misurare l'efficacia del progetto in termini di risultati raggiunti.

5.2 Le spese ammesse a finanziamento saranno quelle sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione della Determina di approvazione dei progetti ammessi a contributo: a tal fine fa fede la data del primo titolo di spesa rendicontata secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.

5.3 Nello specifico, sono ammissibili a contributo, nel limite massimo indicato per ciascuna voce di costo, le spese relative a:

- a. elaborazione del prospetto di fattibilità, ovvero del progetto definitivo propedeutico alla realizzazione dell'intervento progettuale (comprese spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, coordinamento e rendicontazione del progetto), nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- b. attività di formazione, informazione e coinvolgimento degli studenti regolarmente iscritti, mediante campagne/corsi scolastici sul consumo consapevole e sulla sostenibilità ambientale: spesa massima ammessa, nella misura del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- c. realizzazione e allestimento di interventi, azioni e forniture, attrezzature, macchinari ed apparecchiature propedeutici ad eliminare e/o ridurre l'impiego di plastica monouso: spesa massima ammessa anche nella misura del 100 % dell'importo complessivo dell'intervento, nel limite massimo del contributo complessivamente concedibile a ciascun soggetto proponente ai

sensi di quanto disposto dal successivo articolo 6 del presente Bando;

- 5.4 In sede di valutazione dei progetti presentati, saranno escluse dall'ammissibilità al contributo le voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto potranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario. E' facoltà della Direzione competente in materia e responsabile della procedura valutativa, rideterminare in sede istruttoria gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui. Non saranno considerati ammissibili:
- iniziative volte esclusivamente ad analisi e studi di fattibilità;
 - azioni di sola sensibilizzazione, comunicazione o informazione sui temi oggetto del bando;
 - proposte coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dall'ente richiedente;
 - acquisto strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

- 6.1 L'ammissione dei progetti al contributo regionale, secondo la graduatoria che sarà predisposta, avverrà fino alla concorrenza delle risorse rese disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa E31900 per l'anno 2019, pari ad € 500.000.
- 6.2 Ciascuna Istituzione Scolastica o Università potrà presentare, in forma singola o associata, una sola istanza.
- 6.3 Ciascuna istanza sarà ammessa ad un finanziamento massimo di euro 20.000.
- 6.4 Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati.
- 6.5 Il contributo è da intendersi al netto dell'IVA qualora il soggetto beneficiario operi in regime di IVA deducibile.
- 6.6 Il contributo concesso può coprire fino al 100% del costo del progetto presentato.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di posta certificata PEC all'indirizzo val.amb@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, indicando nell'oggetto "**BANDO A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI DEL LAZIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PLASTIC FREE**".

Le domande incomplete, o non firmate, o inviate fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente Bando, sono dichiarate non ammissibili e non saranno sottoposte ad istruttoria di merito.

Ogni Istituto Scolastico o Universitario potrà partecipare, in forma singola o in rete con altri Istituti, con una sola domanda di contributo.

Resta esclusiva responsabilità del soggetto richiedente la corretta trasmissione della domanda secondo le modalità previste dal presente provvedimento e saranno in ogni caso ritenute irricevibili le istanze trasmesse che, per cause non imputabili all'Amministrazione regionale, non perverranno presso la casella di posta elettronica certificata entro i termini stabiliti dal presente Bando.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

- 8.1 La Domanda di partecipazione, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 1 del presente Bando, deve specificatamente contenere:

- la richiesta di accesso al contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- il quadro economico con l'indicazione delle principali voci di costo dell'intervento da realizzare;
- l'ammontare dei costi di intervento;
- l'ammontare delle spese per le quali si richiede la concessione del contributo ed il relativo importo;
- eventuali altri contributi pubblici o privati;
- l'impegno all'assunzione in proprio degli eventuali oneri non coperti dal contributo;
- numero degli studenti coinvolti dal progetto;
- cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate dall'art. 10 del presente Bando.

8.2 Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione:

a. Prospettazione di fattibilità nella quale sia indicato:

- ubicazione dell'Istituzione scolastica ed eventuali Plessi scolastici coinvolti nel progetto;
- dichiarazione del numero degli studenti regolarmente iscritti nell'Istituzione scolastica;
- caratteristiche tecniche delle attività che si intende svolgere;
- entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera.

b. Provvedimento del soggetto proponente di approvazione del progetto e di impegno a provvedere alle spese per la quota eventualmente non coperta dal contributo regionale.

c. Relazione tecnico-finanziaria, che descriva:

- lo stato di fatto del sistema di raccolta ovvero di gestione della plastica nell'istituto o istituti interessati dal progetto (modalità e frequenza di raccolta; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta; livelli e valori di incidenza della raccolta);
- il contesto d'intervento;
- l'implementazione delle nuove tecnologie e iniziative innovative;
- la coerenza tra le attività previste e le competenze dei proponenti;
- la coerenza tra le azioni proposte e il contesto di intervento individuato;
- il coinvolgimento attivo degli alunni;
- l'applicazione di pratiche coerenti con l'economia circolare;
- l'eventuale replicabilità delle pratiche proposte;
- l'implementazione di forme di collaborazione capaci di dar vita a reti e a progettualità condivise
- il coinvolgimento in modo documentato (ad es. attraverso lettere di adesione, accordi di rete, convenzioni) di soggetti istituzionalmente competenti, enti locali e/o soggetti gestori della raccolta rifiuti;
- il cronoprogramma di attuazione dell'intervento ed i risultati attesi (attività amministrative di regolamentazione; attività di informazione e coinvolgimento degli studenti ; attività di formazione e modalità di accertamento; attività di monitoraggio, verifica e controllo);
- eventuali modifiche al sistema di raccolta differenziata nell'istituto alla luce della realizzazione dell'intervento proposto;
- campagne/corsi scolastici sul consumo consapevole e sulla sostenibilità ambientale

d. Quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA.

8.3 In caso di presentazione della domanda in forma di reti tra Istituzioni scolastiche, deve essere altresì allegato alla domanda l'Atto costitutivo della rete sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza all'ente capofila.

- 8.4 Il richiedente è tenuto ad allegare ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (es. copia degli accordi per lo svolgimento degli interventi, ovvero copia della eventuale convenzione regolante il rapporto tra Istituti scolastici e/o enti partner).
- 8.5 Si fa salva la possibilità di consentire una unica integrazione, su richiesta dell'Area competente per eventuali carenze documentali di carattere non sostanziale o chiarimenti al progetto.

9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE, CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

- 9.1 L'istruttoria delle istanze di contributo sarà condotta da una Commissione tecnica nominata dal Direttore della Direzione Regionale responsabile in materia di Rifiuti, composta da n. 3 membri appartenenti alla medesima Direzione.
- 9.2 La Commissione potrà richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti che il proponente dovrà fornire entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, esclusivamente a mezzo posta certificata PEC all'indirizzo val.amb@regione.lazio.legalmail.it.
- 9.3 All'istruttoria per la determinazione, la formazione e l'approvazione della graduatoria di merito saranno ammesse tutte le istanze pervenute complete dei requisiti richiesti.
- 9.4 L'istruttoria delle domande per la determinazione, la formazione e l'approvazione della graduatoria di merito, si svolgerà in due fasi:
- a. valutazione della completezza ed ammissibilità della documentazione presentata;
 - b. istruttoria tecnica sul merito qualitativo delle domande ritenute ammissibili all'esito della fase precedente, effettuata in applicazione della griglia di valutazione e dei relativi punteggi di cui al successivo comma 9.5;
- 9.5 Superata positivamente la valutazione di completezza ed ammissibilità, l'istanza di contributo sarà soggetta ad istruttoria assegnando ad essa punteggi secondo i seguenti criteri:

Criterio	Descrizione	Punteggio Max 10
Numero delle azioni previste.	3 azioni	10
	2 azioni	8
	1 azione	6
Criterio	Descrizione	Punteggio Max 20
Livello medio di riduzione dei rifiuti di plastica attualmente prodotti. (da 0 a 20 punti)	Uguale o Superiore al 85%	20
	Dal 50% al 84%	15
	Dal 25% al 49%	10
	Dal 10% al 24%	5
	Inferiore al 10 %	0
Criterio	Descrizione	Punteggio Max 15

Numero di Istituti Scolastici/Universitari coinvolti (da 0 a 15 punti)	4 o più	15
	3	10
	2	5
	1	0
Criterio	Descrizione	Punteggio Max 25
Numero di studenti iscritti complessivamente nell'anno scolastico 2019/20 nell'Istituto/i coinvolto/i (da 0 a 20 punti)	Oltre 1200	25
	Da 1001 a 1200	20
	Da 801 a 1000	15
	Da 601 a 800	10
	Fino a 600	5
Criterio	Descrizione	Punteggio Max 20
Alunni coinvolti con campagne/corsi scolastici sul consumo consapevole e sulla sostenibilità ambientale (da 0 a 20 punti)	Dal 90% al 100%	20
	Dal 80% al 89%	15
	Dal 70% al 79%	10
	Dal 60% al 69%	5
	Inferiore al 59 %	0
Criterio	Descrizione	Punteggio Max 10
Destinatari della campagna informativa	Destinatari interni ed esterni alla istituzione scolastica	10
	Destinatari interni alla istituzione scolastica	5

- 9.6 Ai progetti da realizzarsi nelle Istituzioni scolastiche nel territorio dei Comuni ricadenti nella zona del cratere sismico di cui al D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, ovvero nell'area ricompresa nel SIN-Sito di Interesse Nazionale per la "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale" di cui ai DD.P.C.M. 19 maggio 2005, 06 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 02 ottobre 2009 e 29 ottobre 2010, in caso di parità di punteggio con altri progetti presentati, è riconosciuta in fase di valutazione secondo i criteri del presente articolo, una priorità per la formazione della graduatoria di merito.
- 9.7 Fatto salvo quanto previsto nel precedente comma 5, a parità di punteggio sarà considerato altresì prioritario il progetto che prevede il coinvolgimento di un maggior numero di studenti.
- 9.8 Con provvedimento dirigenziale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Commissione sulle istanze di contributo proposte, si procederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e, fino a concorrenza delle risorse a disposizione, verranno individuati quelli ammessi a contributo ed i relativi beneficiari sulla base del finanziamento individuato nella D.G.R. 767 del 4 dicembre 2018 e dalla D.G.R. 612 del 6 agosto 2019 con valenza triennale.
- 9.9 Ai progetti ammissibili a finanziamento ma non beneficiari di concessione del relativo contributo

per insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere assegnate risorse che si rendano disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni sopravvenute del contributo, nonché ulteriori risorse che si rendano disponibili e che vengano destinate allo scopo dai capitoli di bilancio a disposizione della competente Direzione regionale, ovvero appositamente individuate e destinate dalla Giunta regionale. A tal fine, la graduatoria degli interventi finanziabili formata in attuazione delle disposizioni del presente articolo, resta valida ed efficace ai fini dell'effettiva erogazione del contributo concesso, per l'intero periodo di operatività dell'attuazione della programmazione triennale 2017-2019 delle attività e degli interventi agevolativi disciplinati.

9.10 Il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

10. MODALITA' DI REDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, TEMPI DI REALIZZAZIONE E MODIFICHE DEL PROGETTO

Il contributo concesso a fondo perduto per le domande giudicate ammissibili, in considerazione della tipologia di destinatario sarà erogato come di seguito:

- per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del contributo, previa formale accettazione del contributo da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- per il 60 per cento alla presentazione della dichiarazione del rappresentante legale riguardante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori/servizio;
- per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione del progetto.

10.1 Ai fini del saldo finale sarà inoltre necessario presentare una relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto.

10.2 Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a contributo, il contributo sarà ridotto in pari misura.

10.3 In ogni caso, al soggetto beneficiario è riconosciuta la facoltà di richiedere l'erogazione in un'unica rata del contributo concesso, a seguito di presentazione di idonea rendicontazione del progetto secondo le modalità previste e stabilite dal presente articolo.

10.4 La richiesta di saldo del contributo riconosciuto, e la relativa documentazione, devono essere trasmesse entro 60 giorni dalla conclusione delle attività esclusivamente a mezzo di posta certificata PEC all'indirizzo val.amb@regione.lazio.legalmail.it, indicando nell'oggetto **“RICHIESTA EROGAZIONE SALDO BANDO A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI DEL LAZIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PLASTIC FREE”**.

10.5 Le attività di realizzazione del progetto dovranno avere inizio dopo l'accettazione del contributo concesso e terminare entro 18 mesi dall'avvio delle attività stesse, salvo quanto previsto al comma 10.6 del presente articolo.

10.6 Eventuali proroghe alla tempistica di realizzazione del progetto potranno essere autorizzate dalla competente Direzione Regionale su richiesta del proponente, a fronte di ritardi nell'esecuzione delle attività ascrivibili a cause di forza maggiore, ovvero ad imprevisti non direttamente imputabili ai richiedenti.

10.7 Solo in caso di modifiche normative, ovvero degli atti regionali di disposizione della gestione del ciclo dei rifiuti, che impattino sul progetto e sul relativo quadro economico e sopravvenute tra

l'approvazione della graduatoria e l'inizio dell'intervento, il soggetto beneficiario potrà richiedere alla competente Direzione regionale una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto. Il contributo deve restare comunque funzionale al tenore del progetto e non potrà essere comunque maggiore rispetto a quello originariamente accordato; eventuali risparmi conseguenti da tale rimodulazione del contributo saranno destinati a favore di eventuali progetti rimasti esclusi dalla graduatoria per incapienza delle risorse destinate al presente Bando.

10.8 Eventuali ulteriori varianti in corso d'opera dovranno mantenere coerente il progetto rispetto al quello ammesso ed eventuali maggiori costi di realizzazione resteranno a totale carico del beneficiario.

11. CASI E MODALITA' DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

11.1 Il contributo concesso sarà soggetto a provvedimento di revoca, con contestuale recupero delle somme già eventualmente erogate, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio delle attività di realizzazione del progetto ammesso entro la tempistica di cui al precedente articolo;
- b) mancata conclusione delle attività di progetto ammesse entro il termine indicato nel progetto stesso o a seguito di proroga, ovvero secondo quanto stabilito dagli articoli 3 e 8 del presente Bando;
- c) realizzazione del progetto in maniera non conforme ai criteri del Bando, ovvero al tenore del progetto ammesso a contributo.

11.2 Le somme così eventualmente recuperate saranno prioritariamente destinate, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente articolo 7, alla concessione di contributi per i progetti non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, come previsto dal precedente articolo 8 del Bando.

12. CONTROLLI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

12.1 Tutta la documentazione relativa al progetto realizzato, ivi compresi i titoli di spesa, deve essere conservata per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso, fatti salvi eventuali maggiori termini previsti dalle norme di legge, per essere esibita in caso di controlli da parte della competente Direzione regionale, ovvero degli organi amministrativi preposti.

12.2 Per un periodo analogo a quello di cui al comma precedente, non potranno altresì essere alienati e/o ceduti a qualunque titolo i beni acquisiti in attuazione del progetto mediante l'uso dell'agevolazione concessa a valere sul presente Bando.

12.3 I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto ammesso, devono darne immediata comunicazione alla competente Direzione regionale.

12.4 In caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo già percepito.

13. COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il soggetto richiedente deve espressamente comunicare a tutti gli utenti coinvolti nel progetto che le attività per la prevenzione della generazione dei rifiuti urbani sono realizzate con l'intervento finanziario

della Regione Lazio.

14. RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Per chiarimenti ed informazioni sui contenuti del Bando, e sulle relative modalità tecniche operative, è possibile contattate la competente Direzione regionale rivolgendosi ai contatti indicati sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/.

15. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BANDO.

15.1 Il Responsabile unico del procedimento per il presente Bando è il geom. Gianluca Iudicone.

15.2 La copia e la documentazione di corredo del presente Bando sono pubblicate sul B.U.R.L. e disponibili sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/.

15.3 I soggetti proponenti possono formulare domande e presentare richieste di chiarimenti sul contenuto del Bando mediante un messaggio alla casella PEC val.amb@regione.lazio.legalmail.it da formalizzare entro i venti giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burl. Ai quesiti utilmente formulati, l'Area competente provvederà a fornire entro i 10 giorni successivi risposte scritte che verranno pubblicate sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI.

Si informa che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Allegati al presente Bando:

Allegato 1 Schema di Domanda di partecipazione.